Venerdì 2 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 182

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti

intorno alla vita politica italiana.

V.o

I Ministri predecessori.

In tutta Italia, ed oltre i confini del Regno, i casi del Deputato di Loreggia, o di Cittadella padovana, sono oggi argomento ai discorsi ed ai commenti non solo dei Cresi di Borsa, ma eziandio della minuta gente. E ciò perchè a questa l'or dimissionario Ministro aveva fatto sperare immediato sollievo dai tanti balzelli; mentre nelle Borse quelle incaute promesse aveano destato palpiti circa la consistenza del bilancio statuale e l'avvenire del Credito italiano.

Ma avvenga pur ora che contro il caduto si vòlgano ad offesa certe laudi incoraggiatrici quando a lui, così giovane, con esempio nuovo fu affidato un portafoglio; io non mi unirò agli odierni derisori. Poichè non metto in forse la vivacità dell'ingegno nel Wollemborg, quantunque ambizione presuntuosa abbiagli procurate troppe illusioni, cioè di riuscire in cosa che ardua apparve ad uomini a lui superiori per acume ed esperti nell'arte del governare. Ed appunto i ricordi di prove innumeri di que' Ministri per conseguire l'assetto economico - finanziario, devono oggi confortare il Wollemborg nella sua disgrazia, e scemargli l'umiliazione delle roniche nenie con cui venne accompagnato, da avversarii ed amici, fuori del magnifico Palazzo dove per pochi mesi sedette imperioso, convenuti quasi a funerale della sua fama.

Io no, non mi unirò a quel coro di furbeschi commiseranti, perchè, essendo Veneto, dovevo ben sentire compiacenza di vedere a due Veneti affidata la nostra restaurazione finanziaria, cioè al Di Broglio ed al Wollemborg, come prima al Luzzatti, e prima ancora, nell'esordire de' trionfi della Sinistra storica, all'amico e mio condiscepolo d'Università Seismit - Doda. Anzi, e di più, come Friulano mi rallegravo per il maggior decoro venuto alla Deputazione del Friuli, quando il Doda Deputato di Udine fu Ministro. E così, nello scorso anno, egual sentimento di compiacenza provai nel veder entrare al Governo, qual Sotto - Segretario al Tesoro, Bonaldo Stringher. Ed oggi ovvia è la riflessione che se ancora egli vi fosse, invece che sul seggio di Direttore della Banca d'Italia, in lui il Wollemborg avrebbe avuto il natural successore, e beneaccetto ai finanzieri nostrani e del di fuori.

Nè, salutando il Wollemborg che se ne va, fingerò credere facile il còmpito di chi deve succedergli. Poichè ognor arduo apparve il problema finanziario, connesso poi con tutte le riformagioni amministrative e politiche. E convien rammentare le prove di Ministri cui la fama attribuiva, più che non al Wollemborg, scientifica serietà, ridotte a confuso ed infecondo empirismo; convien ricordare le *rosee Esposizioni* del Gigione Luzzatti qual Ministro del Tesoro, che poi sùbito svaporavano, quantunque, per abitudine ossequente, nel Luzzatti, della stessa razza del Wollemborg, si volesse assolutamente segnalare, tra i Deputati Veneti, un maneggiatore sagace dei cespiti d'*entrata* e d'*uscita*, e insieme il Ministro proclive ad accettare, riguardo a finanze, certe moderne tendenze democratiche.

Riflettendo adunque sulle vicende dei predecessori Ministri (Sella, Minghetti, Depretis, Magliani, senza dire d'altri parecchi, minori a questi quattro nella nomea) giova riconoscere come il problema della restaurazione finanziaria debba obbligare ancora a studi severi ed a raffronti minuziosi riguardo un cumulo di proposte vecchie e nuove che esistono negli Archivi del vasto Palazzo ministeriale, ed anche facendo tesoro della Legislazione comparata, su cui da qualche tempo si pubblicano pur da noi tabelle e documenti.

Per le cennate difficoltà fu sistema mio, pubblicando questo Giornale, di riferire al più possibile con esattezza le proposte de' Ministri, senza anticipare contro di esse quelle polemiche, per cui, prima ancora di venire in Parlamento, dal pubblico biasimo vengono insidiate e malmenate, con lo scredito del Governo ed impacciando qualsiasi definitiva risoluzione. Cosichè, se oggi il Wollemborg si licenziò da solo, sapendo i colleghi avversi alle proposte sue quattro volte malamente raffazzonate, l'Italia, già da mesi, lo vedeva vacillante sul seggio da lui cotanto ambito. Ma io pur vedendolo vacillante, non gli gridai contro con enfasi schernitrice; nè, perchè della medesima Regione cui io appartengo, volli adulare a quel suo parto di aritmetica fantastica. Io siffatto riguardo usai non solo a lui, ma eziandio ai Colleghi, di cui tanti pronosticavano che da un giorno all'altro il Parlamento avrebbeli annichiliti con un voto di pieno biasimo. E vedendoli tentennare e pericolanti, io ripetevo col Giusti:

> Sdegno di far più misere
> Con diuturno assalto
> Le splendide miserie
> Di chi vacilla in alto.

Vedendo poi oggi quanti si scagliano contro Leone Wollemborg, in contrapposto a lodi di facili amici che forse troppo lo fecero insuperbire, compio la strofa così:

> Sdegno, vigliacco astuto,
> Insultare al cadavere
> Dell'orgoglio caduto.

Nè penso poi che la caduta sia irrimediabile, perchè la gioventù e l'ardente amor proprio lo incoraggieranno a tentare altri modi di dar sfogo alla sua smania d'azione, per cui rimanere sulla scena politica a servire il Paese.

G

Chiacchere sulla crisi ministeriale

Roma, 1. — Le dimissioni di Wollemborg, officiose ieri, sono oggi ufficiali. Infatti, stamattina Wollemborg mandò le sue dimissioni a Zanardelli il quale le accettò, rimettendole al Re a Racconigi. Naturalmente saranno accettate anche dal Re.

Tanto il Re quanto il Consiglio dei ministri hanno dato carta bianca a Zanardelli per risolvere la piccola crisi.

Da quanto pare Zanardelli vorrebbe risolvere subito (fra domani e sabato) la crisi. Infatti oggi conferì lungamente con Guido Baccelli a cui vorrebbe affidare il portafoglio dell'agricoltura e telegrafò a Guicciardini, presidente della Commissione del Bilancio, perchè si rechi a Roma.

Secondo la *Padria*, Luzzatti ebbe realmente l'offerta del portafoglio delle finanze, che rifiutò; ed il rifiuto è definitivo, perchè Luzzatti stasera parte per la Svizzera e Di Rudinì è già partito pel Tirolo.

Data la nomina di Bacelli padre a ministro dell'agricoltura, Bacelli figlio, secondo alcuni, passerebbe segretario agli esteri. Secondo altri, in quel posto sarebbe nominato De Nava o De Nobili.

Se poi si volesse fare una punta nel gruppo rudiniano, allora si nominerebbe sottosegretario agli esteri Bonin, che vi fece già buona prova. Naturalmente, tutte queste voci vanno riferite a semplice titolo di cronaca.

Si parla anche di passaggi di ministri da questo a quel dicastero (Prinetti ai lavori, Giusso alle finanze ecc.); ma a questo proposito la *Tribuna* dichiara recisamente che Zanardelli risolverà la crisi senza spostamento di persone e senza mutamento alla base politica del Gabinetto.

La *Tribuna* aggiunge pure che Zanardelli e tutti i ministri sono d'accordo nel modo da seguirsi per la soluzione della crisi.

Se Zanardelli riescirà a risolvere la crisi in questi due giorni, partirà sabato sera per Racconigi onde conferire col Re e per l'approvazione dei nuovi ministri.

Durante la soluzione della crisi, l'*interim* delle finanze resta affidato a Di Broglio.

L'agonia di Crispi.

Le notizie da Napoli sulle condizioni di Crispi parlano oggi di un miglioramento, in seguito alle inalazioni di ossigeno: ma è un miglioramento che dà poca speranza: la catastrofe sembra inevitabile. Il grande statista si trova sempre fra la vita e la morte.

Il medico curante dott. Carito crede che tale stato potrebbe durare anche intere *giornate!*

Il parroco e il sottoparroco di Chiaia hanno chiesto di visitare l'infermo; ma i famigliari hanno risposto che, non avendo Crispi domandato visita di sacerdoti, non li potevano accontentare.

Misteriosa storia di spionaggio?

L'Inghilterra e i sottomarini francesi.

La *Patrie* riceve da Dieppe dei particolari sur una storia di spionaggio che colà avrebbe avuto il principio e l'epilogo.

La mattina del 24 luglio dalla riva di Dieppe si vide una nave da guerra inglese entrare in porto e ancorarsi rimpetto l'«Hôtel Royal». Alle nove un canotto si staccò dalla nave e prese terra, presso il sobborgo detto Pollet; l'equipaggio del canotto era comandato da un *midshipman*. Poco dopo un gruppo di persone si avvicinò al canotto; fra esse vi erano il console inglese a Dieppe, il procuratore della Repubblica e altre autorità; in mezzo ai gendarmi procedeva un individuo elegantemente vestito, dalla barba rossa, all'apparenza inglese.

Lo sconosciuto, prima di scendere nel canotto, strinse la mano al console dicendogli:

«Mille sterline per ogni giorno di prigionia arbitraria. Non un soldo di meno. Addio.»

Ora secondo la *Patrie*, questa misteriosa partenza sarebbe l'epilogo del seguente fatto:

Un individuo, giunto la settimana scorsa a Dieppe dall'Inghilterra, venne arrestato allo sbarco del piroscafo, in seguito a ordini giunti da Parigi e rinchiuso nelle carceri di Pollet. Quell'individuo si chiamava sir Thomas Grosby ed era ingegnere. Gli venne proibito di parlare con chicchessia e il suo bagaglio, piombato e sigillato, fu spedito a Parigi. Sir Grosby sarebbe venuto in Francia con la missione di procurarsi tutti i dettagli possibili sugli ultimi progressi dei sottomarini francesi, e specialmente sulle recenti evoluzioni del *Gustavo Zedè*; a questo scopo egli avrebbe avuto facoltà illimitata di spendere.

Il console inglese a Dieppe, saputo l'arresto, lo comunicò immediatamente all'ambasciata inglese a Parigi, la quale intervenne protestando presso il Ministero degli esteri.

Dopo qualche tergiversazione, e benchè le carte sequestrate lasciassero sussistere dei dubbi, l'inglese fu liberato.

Dalla circostanza che il Governo inglese mandò una nave da guerra a prendere il Grosby, la *Patrie* deduce che si tratti di un affare molto importante e di un personaggio d'alto bordo. La *Patrie*, naturalmente, ne approfittò per scagliarsi contro il Governo, accusandolo di tradire la Francia; ricorda poi Dreyfus e al generale Giletta «che — dice — un tribunale dichiarò reo di spionaggio e che il Presidente della Repubblica graziò».

Tutto ciò potrebbe anche essere un parto della fantasia nazionalista; benchè i particolari diffusissimi dieno a tutta la storia un certo carattere di veridicità.

Gli altri giornali francesi e l'Havas (agenzia ufficiosa), tacciono sinora; solo il *Temps* riproduce una nota dell'*Agence Nationale*, secondo la quale al ministero degli esteri nulla consterebbe della faccenda.

Gli effetti del caldo a Napoli

Due casi di pazzia.

Napoli 1. Per il caldo enorme, il conduttore del tram D'Ambrosio, impazzito improvvisamente, colpì con un tridente il caporale di scuderia. Fu rinchiuso nel manicomio.

— Sul piroscafo *Yelnuga*, proveniente da Calcutta, il beccaio del piroscafo, certo Weimar, pel caldo impazzì e si tagliò la gola.

Una bomba nella casa di Zola.

Parigi, 1. — La guardia di polizia di piantone nella *rue de Bruxelles*, ieri sera verso le 10 rinvenne nell'atrio della casa N. 11, dove abita Emilio Zola, una bomba nella forma di una scatola di latta larga 10 centimetri e lunga poco più. La guardia raccolse la bomba e la portò con tutte le cautele possibili al commissariato dove fu aperta; vi si trovò cartone di legno polverizzato e 14 cartucce Le Faucheux. Gli individui che avevano collocato la bomba al posto in cui fu trovata, sarebbero stati sorpresi, a quanto dice il *Matin*, da passanti, cosichè non avevano potuto applicare la miccia. Secondo l'opinione della polizia, anche se fosse scoppiata, non avrebbe causato grave danno; nondimeno, l'eccitazione fra la popolazione del quartiere in cui abita Zola è vivissima.

Zola si trova presentemente in villeggiatura nella sua tenuta di Medan.

Incontri di Sovrani

Londra, 1. — Nei circoli di Corte si conferma che re Edoardo si recherà in settembre a Ischl a visitare l'imperatore d'Austria.

Berlino, 1. — La *Vossische Zeitung* dice di potere annunziare che l'intervista fra lo Czar e l'imperatore Guglielmo avrà luogo a Danzica il 10 settembre.

Un fenomeno sul lago di Garda.

Riva, 1. — Ieri ed oggi fu osservato uno strano fenomeno di flusso e riflusso del Garda quale i battellieri più vecchi mai videro. Ogni 40 minuti si verificava il flusso dell'altezza di 30 centimetri. Si crede d'origine vulcanica, forse quello che i francesi chiamano *seiche*. Il meteorologo Bettoni di Salò si è recato a studiare il fenomeno.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato pel giorno 2 agosto a L. 104,43.

Appendice della *Patria del Friuli* 80

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riprodur. vietata)

PARTE VI.

— Il vostro vecchio originale? Ebbene, che il diavolo mi porti....

— Egli mi è sempre piaciuto, del resto; non lo nascondo.

— Ma come mai è egli arrivato fin là? disse Donn, scrollando il capo in direzione del soffitto!

— Non mi fate delle domande sconvenienti, papà. Quel che noi abbiamo di meglio a fare, è di tenerlo quì, fino a tanto che io e lui torniamo a diventare quel che già eravamo.

— Come?

— Marito e moglie.

— Oh!.. E' la cosa la più strana di cui abbia mai udito parlare: sposare un vecchio marito! Al vostro posto, io ne avrei invece preso uno nuovo.

— Ma non è poi cosa tanto straordinaria per una donna, di riunirsi al suo antico marito, benchè per un'uomo che faccia altrettanto con la sua ex moglie, la cosa sarà un po' bizzarra, forse.

Ed Arabella fu assalita da un'accesso di risa, al quale suo padre si associò, con più moderazione, però.

— Siate alquanto gentile con lui; io farò il resto, disse ella, quando cessò dal ridere. Egli mi ha detto questa mane, che si sentiva tanto male alla testa, si da parergli che gli scoppiasse. Non c'è da stupirsene, posto mente alla miscela delle bibite fatta la trascorsa notte. Noi intanto dobbiamo tenerlo quì graziosamente un giorno o due, e non lasciar che ritorni a casa sua. Io vi restituirò il danaro che incontrerete per le spese durante questo tempo. Ma adesso bisogna che vada su a vedere come sta il poveraccio.

Arabella salì la scala, aprì pian piano la porta della prima camera da letto e guardò attorno con precauzione.

Avendo trovato che dormiva il Sansone che ella aveva tosato, si appressò al letto di lui e rimase ritta a contemplarlo.

Il febbrile rossore che l'orgia della vigilia aveva lasciato sul suo viso attenuava l'apparente fragilità delle sue sembianze, e le lunghe ciglia, le sopracciglia opache, i ricci neri dei suoi capelli e della sua barba, spiccanti sulla bianchezza dell'origliere, davano bel compimento alla fisonomia di un uomo tale, quale Arabella sentiva che valeva bene la pena di essere riconquistato da una donna dai grossolani appetiti, ed inoltre un po' avariata quanto a riputazione.

Il suo ardente sguardo sembrava agire sul dormente. Il soffio rapido di Giacomo si arrestò, ed egli aprì gli occhi.

— Come vi sentite voi adesso, mio caro? proferì dessa. Sono io... sono Arabella.

— Ah!.. Dove?... Ah, sì, me ne ricordo... Voi mi avete dato asilo... io mi sento ammalato.... demoralizzato.... perduto.... ecco quel che mi sento e sono.

— Bisogna dunque rimaner quì. Non c'è nessuno in casa, all'infuori di mio padre e di me, e voi potete quindi riposare, fino a che vi sentiate meglio. Andrò ad avvertire al cantiere, che siete indisposto.

— Io vado domandandomi, ciò che si penserà di me.

— Io spiegherò tutto. Forse fareste meglio a pagare quel che dovete, perchè non si creda che ce la siamo cavata alla chetichella.

— Sì. Troverete il danaro necessario quì, nelle mie tasche.

Una mezz'ora era appena trascorsa, ed Arabella ricomparve, camminando presso un ragazzo che tirava una carretta, dove erano ammucchiati gli oggetti appartenenti a Giacomo, ed i pochi effetti che Arabella aveva portato nel suo breve soggiorno nell'alloggio ammobigliato.

Giacomo soggiaceva ad una tale prostrazione fisica dopo la sua avventura della notte precedente, e ad un tale dolore per la perdita di Susanna, e per essersi dato ad Arabella durante il suo sonnecchiamento, che scorgendo i suoi mobili portati in quella strana stanza da notte, insieme a degli abiti da donna, comprese appena come fossero giunti ivi, e ciò che la loro presenza giustificasse.

— Adesso, disse Arabella a suo padre, quando si trovarono soli nel pianterreno, bisogna aver un'assortimento di liquori in casa, durante alcuni giorni.

«Io conosco il carattere del mio uomo; s'egli cade in quello stato di tristezza mortale, egli non farà mai nulla che sia buono per me, ed io per conseguenza continuerò a rimanermene nell'imbarazzo.

«Bisogna far in modo di dargli un po' di allegria. Egli tiene un po' di danaro alla Cassa di Risparmio, ed egli mi ha dato la borsa per pagare quanto occorre.

«Ebbene pagherò le spese occorrenti per il permesso di matrimonio. E' uopo che io l'abbia sottomano per coglierlo al momento opportuno.

«Voi fornirete i liquori. L'intervento di alcuni amici e un piccolo pranzetto tranquillo, e l'affare sarà fatto, se ci si potrà arrivare.

«Ciò farebbe conoscere la bottega e sarebbe pure un'aiuto per me.

— Non è tanto difficile. Basta portar dei viveri e delle bevande... Difatti, ciò sarebbe un soffietto per la bottega...

Tre giorni più tardi, quando Giacomo si riebbe un po dallo spaventevole battimento dei suoi occhi e del suo cervello, — benchè la mente turbata ancora riguardo a ciò che Arabella gli aveva pòsto nell'intervallo — per mantenerlo allegro, com'ella diceva — ebbe luogo il piccolo festino vagheggiato.

Una delle loro conoscenze, Tinker Taylor, benchè abitasse nella medesima contrada, non era stato invitato; ma facendo ritorno a casa, nella sera del festino, dopo un'affare che l'aveva fatto ritardare, ebbe occasione di recarsi in bottega per dei piedi di montone.

Non ce n'erano, ma gli si promisero per l'indomani mattina.

Mentre faceva le sue ordinazioni, Taylor gettò uno sguardo nel retrobottega, e scorse la comitiva dei convitati, che giuocavano alle carte, bevevano, e se la passavano in tutti i modi, alle spese di Donn.

Si avviò verso casa per porsi a letto.

All'indomani mattina, si domandò, uscendo, come la partita avesse potuto finire.

Egli pensava che non valeva troppo la pena di recarsi in bottega per fare le sue provviste a quell'ora: Donn e sua figlia non si erano probabilmente alzati, dopo quella tardiva baldoria della notte.

(Continua)

Sorridete, Maestà!

La matttina del sedici luglio, recatici all'esposizione, trovammo molte persone raccolte all'ingresso e ci dissero che la stava visitando la regina Margherita, arrivata da due giorni a Venezia. Quale strana commozione m'invaso al pensiero di vedere, per la prima volta, l'Augusta Donna! E come me, altri sentirono lo stesso desiderio ansioso; a seconda che S. M. percorreva le sale, uomini e signore s'affrettavano da una parte, dall'altra, a chiedere se venisse, ad alzarsi sulla punta de' piedi per vedere dove andasse. Io pure La vidi parecchie volte passare osservando i quadri, le statue, fermandosi a domandare spiegazioni alle persone autorevoli che l'accompagnavano.

Alla fine s'avanza verso l'uscita, scende i gradini, sorride a tutti, che salutano in rispettoso silenzio, s'avvicina ed io mi vedo presso nell abito nero, coperto dal lungo velo, Colei che brillò prima sì fulgida stella nel cielo d'Italia.

Un senso inesprimibile mi fa scorrere un brivido d'ammirazione, di pietà: non più la sovrana, ma la donna, non più la regina, ma la vedova.... dall'augusta cima, nel tetro abisso, dalle supreme gioie, alla straziante sventura... m'avanzo e m'inchino profondamente col cuore negli occhi e colle labbra tremanti d'una parola che vorrei e non posso dire: «Sorridete, Maestà!». Al mio speciale omaggio risponde con uno più dolce de' suoi dolcissimi sorrisi «Così possiate sorridere sempre! Atroce destino! Il più gran delitto del secolo Vi tolse il più gran cuore del mondo; le manine di Jolanda vi accarezzino, Vi asciughino il pianto; la sua boccuccia Vi chiami, Vi consoli di baci; il primo frutto di Savoia sparga il balsamo sul primo fiore d'Italia!»

Elena Fabris-Bellavitis.

Gli ultimi momenti
di un condannato a morte
sulla sedia elettrica.

Scrivono da *Nuova York*, 19: Ieri mattina, all'alba, nel penitenziario di Auburn, veniva giustiziato il ventisettenne Frank Wennerholm, un giovane alto, pallido, d'aspetto infantile. Il prof. Davis, elettricista ufficiale, gli fece passare attraverso il corpo una corrente elettrica di 1800 volts e due secondi bastarono per renderlo cadavere.

Wennerholm se l'era cavata bene fino all'ultimo momento. Nei giorni precedenti all'esecuzione, aveva mangiato e bevuto con invidiato appetito.

Entrando nella camera fatale, non diede segni di soverchia eccitazione; solo, quando, con un gesto macabro, il secondino. O. Rourke l'invitò a sedere, e altri due assistenti lo legarono con le apposite cinghie al lugubre scanno, parve che gli occhi gli uscissero fuori dell'orbita e i capelli gli si rizzassero sul capo.

Non riuscì facile ai due di applicargli al viso la maschera metallica e legargli l'altro congegno conduttore al polpaccio destro. L'infelice si dibatteva convulso, emettendo gemiti cupi e strazianti.

Ma lo spasimo del morituro tosto cessò. La mano regolatrice di Davis mise in attività la corrente, non chiudendola che dopo 50 secondi.

E così, secondo il barbaro linguaggio della giustizia newyorkese, veniva espiato l'assassinio di miss Emilia Adolphon, avvenuto il 23 settembre 1899 a Jamestown.

Il delitto.

Potevano essere le 10 di quella sera fatale, allorchè tre viandanti attraversavano il ponte di ferro, che si stende presso Faulkner, a breve distanza da Jamestown, su di un rapido corso d'acqua. Grida fievoli a un tratto si udirono.

Pareva partissero dal mezzo del fiume. Una barchetta fu tosto messa in acqua e subito dopo veniva ripescata semiviva una simpatica ragazza signorilmente vestita. Ma la poveretta presto spirava. Una larga ferita di rasoio le tagliava il collo da un orecchio all'altro

Facilmente venne stabilita l'identità di miss Adolphon e si pensò subito al probabile assassino, al suo fidanzato Frank Wennerholm. La polizia, recatasi alla sua abitazione, lo trovò a letto dormente. I suoi calzoni, ancora fradici, apparivano lordi di fango e di sangue.

Si potè quindi approssimativamente stabilire come fossero andate le cose. Frank, fidanzato da vario tempo alla ragazza, era alla vigilia d'un matrimonio impostogli da formali promesse. Lo sciagurato, per sbarazzarsi di quell'essere divenutogli d'impaccio a una vita di bagordi, l'aveva invitata a convegno, accoltellata e gettata nel fiume.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

Cronaca Provinciale

Pontebba.
Colonia alpina di Frattis.

Da due settimane, sul fondo che il benemerito comitato d'Udine ha acquistato per erigere un proprio fabbricato ad uso di colonia alpina, *fervet opus*. Sono carri che vanno e che vengono e che trasportano pietre tolte dal letto del rivolo del Glazat, sabbia dal torrente Gleris. Lavoratori di sterro che muovono il terreno per le fondamenta, per le cantine, per i cessi. Muratori e manovali occupati ad erigere i muri. E tutto questo movimento viene diretto dall'impresario Forabosch di Meggio.

Il fabbricato sorgerà a levante-mezzodì. Sarà in vista dei visitatori quando questi avranno raggiunto la mulattiera di Pontebba a mezz'ora da quell'ultima località, a mezza costa del monte Fortin alla riva di Studena a ta.

Il fabbricato si eseguisce secondo un disegno dell'ing. cav. G. B. Rizzani. Consta d'un'ala prospiciente ad un piano innalzato, il quale si accederà facendo sei scalini.

Di fronte vi hanno quattro dormitoi, delle dimensioni di 11 per 6 m., divisi da due stanze per le direttrici-sorveglianti, stanze di m. 4 per 3 1|2; il salone d'ingresso ha m. 6 per 10.

Dietro ai saloni, (due per fanciulli e due per fanciulle) sono i cessi e gli anticessi. Attaccato al corpo di fabbrica principale verso levante, starà una galleria di legno chiusa da imposte, di m. 6 per 10 che servirà da sala da pranzo; e nelle altre ore per giuocare in riparo dalla pioggia.

In fondo, in continuazione, una grande cucina, poi stanza per la servitù, dispensa ed altri cessi.

A mezzanotte del corpo principale di sotto, si porrà la cantina.

In uno stavolo affatto separato, una infermeria, cioè per raccogliere i possibili ammalati di malattie contagiose.

Il fabbricato potrà capire 60 fanciulli, più il personale di direzione, di sorveglianza e di servizi accessori.

Quando si avrà provveduto ad una conduttura d'acqua, probabilmente dalla sorgente esistente presso la valle di Cereschiatis, si penserà ad erigere pure una località per bagno.

I lavori, come vi dissi, procedono bene e prima della stagione dei geli i fabbricati saranno coperti. Alla primavera ventura le stabiliture, l'applicare le imposte, i pavimenti, le pitture ecc. in modo che per per la p. v. stagione alpina, cioè alla fine del 1902, il nuovo fabbricato potrà accettare i colonisti.

Si è pensato di fare una funzione per il collocamento della prima pietra, e ciò nella presente stagione; ma fin'ora l'epoca non venne stabilita, ed intanto il lavoro continua.

Dal 25 luglio all'8 settembre, epoca che durerà la corrente stagione di cura, ventinove ragazzi d'ambo i sessi vengono albergati in una casa a pigione e godono dei beneficii che largamente offre la montagna, sorvegliati e nutriti da persone affettuose, alle quali il benemerito Comitato degli amici dell'infanzia affidava tali incombenze.

Maniago.

Fotografo artista — *(pr.)* — Prima che il fotografo conte di Collalto lasciasse questo paese per stabilirsi a Spilimbergo, ebbi la combinazione di visitare il suo premiato Studio. Vidi de' bellissimi lavori d'ingrandimento e delle riproduzioni tali che attestano essere il di Collalto un vero artista

Quantunque abbia portato il suo Studio in Spilimbergo, pure verrà qui tutti i lunedì per assumere lavori, e fa bene anche per non lasciare questo grosso paese privo d'un arte resasi ormai ovunque indispensabile.

Feste popolari. — Le feste fatte nella frazione di Maniago libero in onore di quel Parroco Don A. Antonini riuscirono splendide a merito del giovine Comitato che le propose e le diresse.

Pordenone.

Il Consiglio comunale, nella sua straordinaria seduta di ieri, ha approvata la convenzione con i coniugi conti de' Montereale per la costruzione d'una tettoia pei militari, della quale aveva parlato già il nostro corrispondente.

In base a tale convenzione, il Comune si obbliga a pagare L. 2500 e i coniugi di Montereale a costruire la tettoia capace di uno squadrone di cavalleria.

Così per le prossime manovre, verranno allogati nella nostra città tre squadroni: uno nella costruenda tettoia. uno alla villa Scholl-Latard, l'altro alle Grazie, nelle case coloniche del co. Cattaneo.

Spilimbergo.
Grave incendio.

Si è manifestato il fuoco nella casa colonica di Francesco Tambasso, con un danno non assicurato di circa 3200 lire.

A quel di Nimis che si lagna della caccia abusiva.

Al nostro corrispondente da Nimis ed in relazione alla sua corrispondenza di ierl'altro, il *Circolo Cacciatori Friulani* ci prega fargli sapere che si è costituito con lo scopo di aiutare le Autorità nella repressione del bracconaggio e della caccia abusiva; che il numero dei suoi soci s'avvicina ai 200, ma che del bel paese del nostro corrispondente un solo cacciatore ha rimandata la scheda di adesione che era stato pregato di rispedire munita di sua firma.

«Procuri — soggiunge il Circolo — procuri l'egregio corrispondente che anche da Nimis vengano le adesioni, e vedrà che il Circolo Cacciatori si occuperà anche del suo paese e così sarà certo posto un freno all'incoveniente che tutti assieme a lui deplorano».

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.7	747.9	747.6	746.6
Umido relativo	82	53	74	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua cadata mm.	—	gocce	—	—
Velocità e direzione del vento	5. SE	5. W	calma	cal. SE
Term. centig.	24.5	28.1	23.6	21.8

Temperatura

Giorno 1	massima	28.6
	minima	20.8
	minima all'aperto	20.7
Giorno 2	minima	19.8
	minima all'aperto	18.7

Venti deboli o moderati intorno ponente, sul versante tirrenico intorno levante, sull'adriatico. Cielo vario con qualche pioggia o temporali sull'Italia settentrionale e centrale. Sereno altrove.

Per le feste in Settembre.

Dalla Commissione del Solenne Omaggio a Gesù Redentore fu costituito un Comitato direttivo per la musica da eseguirsi in occasione delle feste di settembre p. v. a Udine. Il Comitato è composto dai signori Cuoghi maestro Luigi, Franz maestro Vittorio, Liva dott. don Valentino, Morelli de Rossi rag. Giuseppe, Perusini dott. Costantino, Placereani don Ubaldo segretario, Trink prof. don Giovanni, Zanutto don Bonaventura.

Jeri è venuto da Milano il maestro Stefani, e trattò prima in seno alla Commissione, poi col Comitato, circa l'esecuzione dell'Oratorio del Perosi *Il Natale*. Il luogo prescelto sarebbe il Duomo, da ridursi per la circostanza. Le esecuzioni sarebbero quattro, con 200 fra professori d'orchestra e coristi.

Siamo lieti di poter annunciare che le trattative sono a buon punto, ed è ormai quasi assicurato il grande avvenimento artistico.

Lo spettacolo che si vorrebbe dare a Udine, in Duomo, è senza dubbio straordinario, per la nostra città: e, con quel numero di esecutori — alcuni di fama mondiale, come il Kaschmann — forse la storia delle arti in Friuli non ne ha mai registrati. Richiamerebbe, senza dubbio, moltissimi forestieri, e dalle finitime provincie e da tutta la Regione Giulia. Ma costa: bisogna preventivare intorno a 25000 lire di spese.

In alcune città, furono i singoli Municipii che contribuirono; in altre, si raccolsero alcune migliaia di lire, almeno per le prime spese, con sottoscrizione privata. Che non sia possibile fare altrettanto a Udine?...

Sabato sarà presa una decisione definitiva.

Quanto rende il dazio.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a L. 61309 94 con un aumento di L. 6129.23 sulla media del mese di luglio nel quadriennio 1896 99.

Incasso dei sette mesi 1901 L. 445.035.33
Media dei sette mesi nel quadriennio » 412.779.72

Differenza in più L. 32.255.61

Confrontando gl'introiti dei sette mesi di quest'anno, con i corrispondenti del 1900, si ha un maggior introito di L. 5.311.76.

Agli azionisti della cucina economica popolare

ricordiamo che da jeri, 1.o agosto, essi possono incassare lire 10 per azione presentando le proprie azioni al presidente sig. G. Gambierasi.

Movimento operaio.

Domenica gli operai metallurgici si radunano di nuovo, alle ore 9 30, in Vicolo Raddi per continuare la discussione dello Statuto e per eleggere a coprir le cariche sociali.

— Domani sera sabato, i soci del circolo socialista sono convocati in assemblea.

Corso delle monete.

Austria Cor 109.50 Germania 128.50
Romania 101.50 Napoleoni 20.75
Ster. inglesi 26.18.

Arte Sacra.

Nel nostro Duomo sono, da diversi giorni, esposti all'ammirazione degli intelligenti due lavori del celebre Besarel di Venezia: Maria Maddalena ed un Crocefisso, destinati: quella, alla Chiesa di S. M. Maddalena di Montenars, e fu eseguita per commissione di don Giosuè Cattarossi parroco, del sacerdote don Natale Longo e del popolo di Flaipano; il secondo, alla Chiesa di Gradisca di Sedegliano, e fu commesso dal sacerdote don Leonardo Gozzi.

La Maria Maddalena è una vera penitente, per la posa, per l'espressione contrita del volto. Le estremità e le pieghe sono eseguite stupendamente. Verso i grandi, è permessa più che non verso i mediocri l'osservazione critica, anche se fatto senza pretese: epperciò esporremo francamente un appunto, ed è che la chioma ci sembra un po' manierata.

Anche, ci sembra che la policromia lucida disturbi piuttosto. — Detto ciò, soggiungiamo che la statua è lavoro degno della fama che il Besarel si è meritata e in Italia e all'estero, nelle regioni civili più lontane: essa è una vera e genialissima opera d'arte, ben degna della ammirazione e delle lodi che all'autore prodigò S. M. la Regina Margherita.

Il Crocefisso è un soggetto sempre difficile — anche perchè trattato da molti, e da taluni sommi, e perchè non la *invenzione* può dare eccellenza al lavoro, ma soltanto la esecuzione perfetta e animata dal soffio potente della fede. Il Besarel ha superato tutte queste difficoltà. Il Crocefisso esposto è un prezioso gioiello d'arte, per lo studio anatomico, per la finezza del lavoro, per la espressione del volto.

Una lode va data a quei benemeriti sacerdoti che — non a *fabbriche* di santi e di statue ricorrono; ma vogliono e sanno dotare le chiese friulane — dove già i padri nostri hanno raccolto tanti tesori artistici — di opere d'arte così pregievoli.

Per una raccolta di poesie friulane.

Annunciando, tempo fa, la morte del parroco di Varmo, don Zuttioni, abbiamo ricordata la sua valentia nel poetare in vernacolo; ed espresso il desiderio che i suoi lavori non andassero dispersi. Consimile desiderio esprimeva l'egregio medico di là, in un suo affettuoso cenno necrologico ricordando le virtù dell'estinto.

Ora, siamo lieti di poter annunciare che fu pensato a raccogliere quei componimenti. Ma sapendosi che altri — e massime tra il clero della arcidiocesi, — ne possegono; così gli eredi ci pregarono di pregare a nostra volta quanti possedessero versi, massime friulani, dello Zuttioni, avessero la bontà di farli recapitare alla tipografia editrice Domenico Del Bianco in via Gorghi. Chi sa che non se ne possa trarne un bel volume, ad arricchire la biblioteca delle letteratura dialettale?... Speriamolo.

Posta economica.

Ad un signore di S. Quirino che oggi ci manda un cenno necrologico, rispondiamo che non si pubblica per due ragioni. 1.o Perchè lodando il morto, contiene frasi ingiuriose ai vivi per esempio, il triste vocabolo *camorra*; 2.o perchè, se anche corretti, i *cenni necrologici* si considerano *inserzioni a pagamento anticipato.* *L'Amministrazione.*

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Somma precedente L. 993.49.

Scheda N. 134 (Giov. Disnan Cussignacco) Disnan Giov. c. 50, De Pauli Sante 30, Sacher Ant. 40, Defacio Luigi 50, Patrocina Amedeo 20, Gurcolo Angelo 30, Luigi Patroncina 20, Adami Pietro 25, Brandolini Gio. Batta 20, Pian G. B. 25, Micelutti Franc. 20, Papparotti Martino 25, Braida Luigi 10, Gondolo Luigi 10. N. N. 10, Movale Erm. 10 N. N. 5.

Totale L. 4.

Scheda N. 32 (Gabino Pietro Feletto) Gabino P. 20, Cudis G. Feruglio Cost. Casarsa Ang. Cudis Ant. Bulfoni Gius. Tosolini Ang. Zoratto Bernardo, De Giusto Gius. tutti c. 10, Fontanini Luigi 15, Coppello Ant. 40, Coccolo U. Feruglio L. Foschiani C. Biasutti L. Florida Eugenio, Florida Ant. Misni Giac. Orsini G. Garatto G. Cecovig A. Feruglio G. Malisani P. Coccolo F. Quaino D. Cappellaris G. Tosolini A. tutti c. 5.

Totale L. 2.40.

Scheda N.o 198 (Pietro Pesamosca. Pres. la S. O. di Chiusaforte.) P. Pesamosca L. 2, Sebastiano Majeren 1, Rizzi Antonio 1, Giovanni Nuvarn c. 50, Donadelli Giov. 30, Fabio Rizzi 30.

Totale. L. 5.10

Scheda N.o 5. (Cav. prof. Dom. Pecile Associazione Agraria Friulana) Prof. F. Viglietto L. 2. Carlo Someda 2, E. Brandis 2, avv. P. Capellani 5, Caratti avv. Umberto 2, Co. Gustavo Freschi B.

Totale L. 28.

Scheda N.o (Toso D.r Giuseppe notajo in Paluzza) Toso Dr. Giuseppe L. 10.

Totale complessivo L. 1042.99.

L'arresto di Fritz.

Fu arrestato stamane per questua tal Fritz Müller fu Lodovico d'anni 32 da Trieste

Nuovo capo ufficio.

Essendo da qualche tempo ammalato l'egregio signor Francesco Bianchi, capo ufficio del locale telegrafo, venne a sostituirlo, e da ieri ne assunse le funzioni, il bravo giovane signor Guglielmo Gislon da Venezia, cui diamo il benvenuto.

Nomine e promozioni.

De Cecco, scrivano all'Intendenza di Finanza a Udine, è nominato ufficiale d'ordine; Mulloni, segretario alla Prefettura di Udine, è promosso consigliere di Prefettura ad Avellino; Selmi id. a Pordenone, è nominato Commissario Distrettuale; Castellani, è nominato segretario a Udine; Gronio, consigliere di Prefettura è promosso alla seconda classe.

I concerti del giovedì.

Al concerto di ieri della Banda cittadina, fu apprezzata la buona esecuzione della *Lucia de Lammermoor* e dell'*Istoire d'un Pierrot*, il pubblico ammirò la nuova composizione musicale del bravo maestro signor Domenico Montico: *Pensiero elegiaco in morte di Umberto* I o.

E' una composizione brevissima, ma in essa si svolge un pensiero così delicato, in certi momenti quasi evanescente, da esprimere proprio tutta la tristezza che invade l'animo quando si ricorda la triste fine del Re Buono e Leale.

Il maestro Montico, con questo lavoro, ha dato nuova prova del suo ingegno e della sua rara coltura musicale.

Nuovo dottore.

Si è laureato testè in belle lettere all'Università di Torino, il giovane comprovinciale Ferdinando Neri di Agostino da Chiusaforte.

Congratulazioni.

Il vento che trasporta e fa ferire un bambino!

Alle 11 di jeri mattina ricorse alle cure dell'Ospitale il ragazzo Francesco Tomadini di Tobia d'anni 7 da Cussignacco, per ferita al mento ematoma all'occhio destro, ed abrasione alla palpebra superiore, guaribile in 20 giorni salvo complicazione.

Il ragazzo cadde dall'altezza di 7 metri per effetto di un colpo di vento da cui fu investito mentre era andato per chiudere una finestra nel fabbricato del signor Eugenio Ferrari a Cussignacco.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà il capolavoro, dell'illustre nostro compatriota Teobaldo Ciconi: *La Statua di Carne*, dramma in 5 atti, ed un prologo.

Quanto prima: *Giulietta e Romeo.*

Lo scoppio di un tubo a polvere.

Il fabbro Egidio Pellegrini riportò ferita al braccio sinistro ed abrasioni a tre dita della mano destra prodotte dallo scoppio di un tubetto carico a polvere che maneggiava. Venne medicato all'Ospitale ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Dall'Ospitale alle carceri.

Ieri è stato tradotto dall'Ospitale di Cividale alle carceri giudiziarie di Udine, a disposizione delle autorità, quel tale Sirch Giuseppe di Tercimonte, sfuggito dalle mani dei carabinieri che lo avevano arrestato e poscia rintracciato e che fu ferito gravemente dalle guardie di finanza.

Da parecchi giorni egli aveva lasciato il letto ed ormai si può considerare guarito.

Bottiglia feritrice.

Ieri venne medicato all'Ospitale il facchino Luigi Fabbro di Francesco d'anni 16 da San Gottardo, per ferita al polso di sinistra, prodottasi accidentalmente con una bottiglia rotta, guaribile in giorni 7.

L'art. 488.

Per ubbriachezza fu messo in contravvenzione Sante Cairati fu Giuseppe d'anni 32 calzolaio da Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di *Teresa Baldassi ved. Ballico:* Seiz Giuseppe fu Gio. Batta L. 1, Michieloni Angelo 1, Ballico Gio. Batta di Codroipo 2 Domenico Pepe 1, De Nardo Giuseppe 1, Linda Valentino 1, Giuseppe Tomadoni Farmacista 1, Antonio Romano 1, Della Giusta Famiglia di Campomolle 4, Baschera Giovanni di Campomolle 1, Boldi Caterina di Ronchis 1.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Teresa Ballico:* Angelo Micoli L. 1, Dal Moro Quintino 1.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Teresa Baldassi Ballico:* Famiglia avv. Antonini in sostituzione di corona L. 20.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Elisa Peressini De Candido:* Fratelli Gurizzati L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Elisa Peressini De Candido:* Giuseppe Tomadoni L. 1;

di *Teresa Ballico Baldassi:* G. B. Terissio 1.

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Elisa de Candido Peressini:* Paolo Gaspardis L. 1, Gio. Batta Marioni 1, ing. Lodovico Zoratti 1, Juri Maria 1, sorelle Bonvicini 1;

di *Zanoni Italia:* Fortunato Visentin L. 1;

di *Maria Benz:* Maria Sguazzi L. 2;

di *Turchetto S. Carlo:* Paolo Gaspardis L. 1,

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina;** luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di notabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al **Caffè della Nave.**

Ricordo ad un collega.

Domani sera, alle 18, nel Cimitero, si inaugurerà il marmoreo medaglione eseguito in ricordo di Domenico Indri, per iniziativa e sottoscrizione di amici ed estimatori.

Il lavoro è del prof. Luigi De Paoli. Intervennero alla modesta e mesta cerimonia gli antichi compagni di lavoro dell'Indri nella redazione e nella tipografia del *Friuli*, i colleghi della stampa ed i sottoscrittori.

Ringraziamento.

La famiglia della compianta **Caterina Rocca**, nello strazio dell'animo per avere perduto Lei che era sua prediletta, ebbe sommo conforto dalla viva partecipazione che parenti ed amici presero al suo lutto e dalle onoranze che le furono tributate. Ne serberà perenne ricordo. E qui frattanto pôrge a tutti quei pietosi le più sentite grazie.

Oltraggio al pudore.

Stanotte verso le 12 e un quarto due giovanetti (mettiamo le sole iniziali per ragioni facili a comprendersi) certi A. S. d'anni 20 ed A. R. d'anni 15 in Giardino grande commettevano fra loro atti innominabili.

I carabinieri di servizio in quei paraggi li sorpresero e li arrestarono. I due sciagurati vennero oggi passati alle carceri e deferiti all'Autorità giudiziaria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi.

Pera al Cg. cent. 11 — 15 — 16 — 17 — 18 — 28 — 30 — 35 — 40.
Nocciole al Cg. cent. 25.
Corniole al Cg. cent. 7 — 8.
Pomi al Cg. cent. 10 — 12 — 15.
Uva al Cg. cent. 56.
Prugne al Cg. cent. 7 — 8 — 10 — 12 — 15 — 16.
Pesche al Cg. cent. 13 — 14 — 15 — 17 — 22 — 25 — 30 — 35 — 40.

Memoriale dei Privati.

Vendita immobili. — Pretura di Tolmezzo. L'esattore di Paluzza avverte che nel 17 agosto si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte.

Vendita legname. — Comune di Paularo. — Deserta la prima, si terrà nel 5 agosto una seconda asta per la vendita di 2300 piante resinose del bosco Daur Tamai; prezzo lire 41996.93.

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione. — Bellina Antonio fu condannato dal Tribunale di Udine a L. 280-86 per contrabbando. La Corte lo mandò assolto.

La rivoluzione nella Venezuela fu domata.

New York, 1. — Un dispaccio da Curacao conferma la rivolta di Garberas presso Sant'Antonio di Tachira, sulla frontiera di Colombia. Il governo spedì 10000 uomini contro il Garberas; si temono altre insurrezioni.

Venne decretata la sospensione delle garanzie costituzionali.

New Jork, 1. — Il console di Venezuela ricevette un telegramma dal suo presidente Castro annunziante, che Garberas è stato sconfitto alla frontiera.

Il governo del Venezuela riportò una grande vittoria.

Timori di guerra.

Trinidad, 1. Il ministro della guerra Palido si è dimesso in seguito ad ingiunzione del presidente, di riconoscere la qualità di belligeranti agli insorti colombiani e di dichiarare guerra alla Colombia.

La situazione è grave.

Dicerie sopra un attentato alla Regina del Portogallo.

Un dispaccio da New York alla *Tribuna* dice che l'attentato contro la regina del Portogallo (?) suscita colà indignazione.

I giornali americani pubblicano biografie della Regina rallegrandosi dello scampato pericolo; viceversa, l'ambasciata e il consolato del Portogallo in Roma, non ne sanno niente.

BIBLIOGRAFIA

La Vita Italiana nel Risorgimento. — (1846-49). — Terza serie, vol. 3.o *(storia)*. L. 2

E' questo l'ultimo volume della serie di queste apprezzatissime *Conferenze florentine* sulla «Vita Italiana». Della loro importanza danno garanzia i nomi degli autori e gli argomenti trattati e lo conferma lo smercio della tiratura e le edizioni ripetutamente rinnovate.

Il brillante conferenziere, letterato geniale e storico di molto merito Ern. Masi avvia il volume completando lo studio sul *Vescovo d'Imola* (di cui vi parlai dicendo del 1.o volume della serie precedente) che egli ora chiama senz'altro Pio IX, e vi sviluppa l'arruffata matassa politica di quegli anni fortunosi per l'Italia e forieri d'estrema rovina pel governo di Roma ove l'autocratismo enormemente esorbitava. Egli che ha considerato con larghezza di vedute e con acume l'argomento ed ha potuto distinguere chiaramente in quelle cronache con di grandi ombre apportatevi a posta dagl'interessati; è riuscito a mettere in piena luce figure per l'addietro in penombra, a delineare fatti, a determinare avvenimenti prima confusi, come sono tuttora nella mente dei lettori delle opere di Ant. Bresciani e di qualche altro di lui meno noto.

Cominciò dal presentare Pio IX, colle sue stesse parole: «mi vogliono un Napoleone, mentre io non sono che un povero curato di campagna!». Lo segue nel succedersi delle sue encicliche; nota ch'egli non s'accorse che con quella del 16 luglio 46 dichiarava guerra all'Austria, e che quando se ne avvide, non poteva porvi riparo, e che iniziato da lui il gran moto nazionale, fu da questo travolto e precipitato in una sola immensa rovina. L'indole sua mite, la sua vita passata l'avevano mosso a concessioni insperate, e gli applausi di tanti popoli e il delirio degli Italiani egli «considerava con vero cuore d'italiano». Ma quando per le mene di Metternich e dei reazionari della curia comprese l'arditezza delle sue riforme ed il pericolo, paventò l'Austria e più «la massoneria gesuitica e gesuitante, da quel debole uomo che era, si gettò nelle braccia spalancategli dalla reazione, vinto, disilluso, sottomesso, pentito (p. 25)». Passiamo sopra quei tempi drammatici e veniamo alla morte d'un grande politico e d'un incrollabile, intemerato carattere, l'infelice Pell. Rossi alla cui personalità il chiarissimo E. Masi da il risalto che ebbe vivente e che avrebbe ben meritato dall'Italia intera, se l'esecrato pugnale di Luigi Brunetti non ne avesse troncato la vita preziosa, che il prelodato Masi sa farci compiangere tanto più che allora il reo non fu nemmeno scoperto.

La conferenza è, nel suo genere, un lavoro attraentississimo per la forma e più ancora per la sostanza.

F. S. Nitti in *I Moti di Napoli nel 48*, porta un buon contributo di studio e d'osservazione su quella rivolta si variamente giudicata e incolpando più il basso popolo che gli arruffoni, più l'indole, i bisogni e l'impreparazione che i liberali; ne scagiona per buona parte il re Ferdinando che, prima della rivoluzione, si era mostrato liberale e desideroso di rassicurare la grandezza del paese, nella rivoluzione fu remissivo, nella reazione meno intransigente di molti altri principi.

La Sicilia e la rivoluzione di F.r Crispi è un grido che prorompe dall'animo di chi sognò da meridionale un'Italia grande ed ora la vede quasi «minacciata dagli anarchici e dai clericali.»

I Moti toscani del 47 e 48 del testè defunto sen. N. Nobili chiudono degnamente il volume che io vorrei letto da tutta la gioventù italiana e singolarmente da certuni che giudicano delle vicende passate senza conoscere i personaggi e la storia del tempo.

G. C. Costantini.

Nebbie di tramonto sono le due parole che dànno il titolo ad un bel libro in forma di diario scritto da Dora Valle e pubblicato or ora dalla Ditta Giacomo Agnelli di Milano (pag. 230 L. 1,50).

Dora Valle ritrae l'ambiente delle *Scuole Normali* quale si è presentato nella sua realtà e verità alla sua osservazione sagace e profonda.

Essa pone il dito sopra una piaga del congegno educativo nazionale, che è quella di simulare spesso una vocazione all'insegnamento, in chi tale vocazione o non avrebbe o, avendola; non trova poi, nel fatto pratico, come poterla manifestare altamente, per le mille contrarietà e difficoltà che vi si oppongono.

Ma se il gran merito di questo libro è quello di cogliere il centro stesso della verità e della realtà, secondo e altrettanto importante è quello di essere scritto molto bene, ossia con lucidezza, con atteggiamenti di stile freschi ed arguti, con un'analisi sottile delle passioni umane, lasciando intravvedere tratto tratto guizzi lampeggianti di sapienza non comune e di adorabile senno pratico.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero dei metallurgici americani.

Londra, 1. — Telegrammi giunti qui ieri sera da Nuova York, descrivono come molto imbrogliata la situazione creata dallo sciopero dei metallurgici.

Tanto gli operai quanto il *trust*, non sanno risolversi nè per la pace nè per la prosecuzione della lotta.

Gli elementi più giovani tra gli operai, propendono per la continuazione dello sciopero; invece gli operai anziani sarebbero disposti ad accettare le proposte del *trust*.

Audaci briganti russi arrestati.

Berlino, 1. La *Post* ha da Mosca: La gendarmeria arrestò 22 individui che negli ultimi tempi assaltarono i treni merci sulla linea Mosca-Jaroslaw mentre erano in movimento e li saccheggiavano dopo ucciso il personale di servizio.

Il senatore Finali borseggiato.

Roma, 1. Stamane il senatore Finali, passando per via Viminale, fu borseggiato del portafoglio contenente trecento lire.

Menelik aggravatissimo.

Parigi, 1. — A quanto si telegrafa da Gibutti, lo stato di salute di Menelik è gravissimo.

ULTIMA ORA

Incendio d'una fabbrica di sostanze chimiche.

BOCHUM, 1. — Nella fabbrica di sostanze chimiche Leye e Comp. scoppiò in seguito ad un'esplosione, un incendio. Il grande serbatoio di catrame ed una parte del deposito di benzina andarono distrutti. Vi sono parecchi feriti, tra cui tre pompieri mortalmente.

Naufragio. — Tutto perduto.

AMBURGO, 1. — Il piroscafo amburghese «Emma» capitano Dodes. è colato a picco nel Mare del Nord. Nè l'equipaggio nè il carico poterono venir salvati.

Belvedere crollato. 4 vittime.

ZURIGO, 1. — Nel crollo di un belvedere alto 17 metri sul monte Etzel presso Einsiedeln rimasero seppelliti sotto le macerie quattro operai italiani.

Luigi Montico gerente responsabile.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

Distilleria di vinaccie
in Ceresetto di Martignacco.

Il sottoscritto esercente Distilleria di Vinacce in Ceresetto

AVVISA

che i suoi magazzini si trovano provvisti di ottima *Acquavite nostrana, Slivowitz, Kirschwasser, Genziana, Ginepro* ed altri liquori.

Che i signori clienti potranno trattare direttamente con lui in Ceresetto od a mezzo del suo rappresentante e viaggiatore signor Giuseppe Marcuzzi di Gio. Batta e dal figlio Massimiliano.

Garantisce di soddisfare puntualmente alle domande della spettabile clientela e di praticare prezzi di tutta convenienza.

Monino Gio. Batta fu Leonardo.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udin

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore
Prof. Nallino.

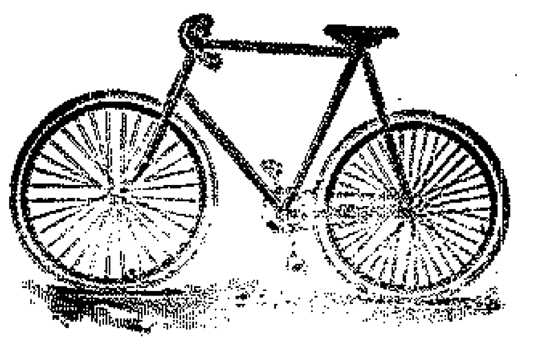
Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

D'affittare

per la ventura stagione di Autunno — **Tre stanze** ammobigliate, nella Trattoria al **Panorama** in Santa Margherita.

Per trattative rivolgersi al proprietario dell'Esercizio.

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine



Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle **BICICLETTE**

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.
Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma
NB. Si accordano pagamenti rateali sei fanno cambi di biciclette.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*
e **Mercatovecchio NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Vendita di calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la *Stazione ferroviaria di Tarcento.* — La produzione giornaliera — circa *100 quintali* — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini e Morgante.

Affittasi

in Ipplis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

Si rende noto

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo - China - ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., in Pordenone Salsilli Roviglio-Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Società Reale Mutua Incendi
Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perciò non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

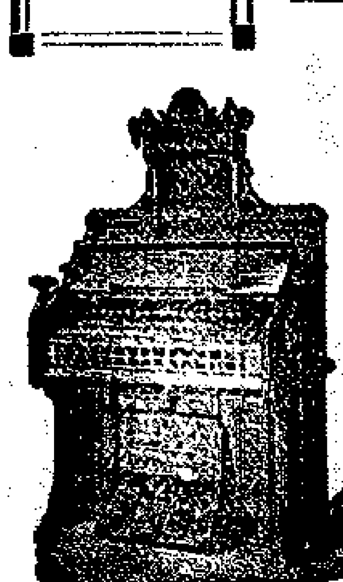
(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel 1879



Grande Stabilimento
PIANOFORTI
Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

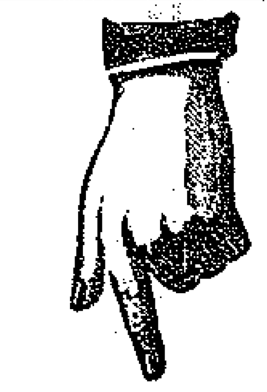
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI



NON PIU'

POMATE

nè unguenti

dopo l'invenzione americana della *Lugolina*, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La *Lugolina* che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: *Carlo Erba*, Milano. Prezzo di ogni boccetta *L. 2.*

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Ai Municipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

SAPOL — Sapol per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora — sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - *attigone Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 390* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 241* - NAPOLI

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO

Lire 19 75

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per s'g.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

Francesco Cogolo, provetto callista, Grazzano N. 73.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.